



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	5
5. Piano finanziario.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. Cronoprogramma.....	12

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	J34H22000300006
Tipologia Ente	ENTE LOCALE
Denominazione Ente	COMUNE DI ORZINUOVI
Codice ATS	
ATS Associati	
Ente proponente	Comune di Orzinuovi
Comuni aderenti	Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzivecchi, Orzinuovi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiera
Posta elettronica	
PEC	protocollo@pec.comune.orzinuovi.bs.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	DOTT.SSA NICOLE DESIREE ZANAZZA
Qualifica	COORDINATORE UDP
Telefono	030 9942005
Posta elettronica	segreteria@fondazionebbo.it
PEC	segreteria.fondazionebbo@pec.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 3000 caratteri)

Il Comune di Orzinuovi in qualità di Ente Capofila che coinvolge 15 Comuni dell'ambito Bassa Bresciana Occidentale (Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzivecchi, Orzinuovi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiaro) ha disposto dal 2003 un affidamento in house providing alla Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di partecipazione (di seguito fondazione) che gestisce in forma associata i servizi sociali e l'ufficio di piano che si occuperà di garantire l'operatività delle azioni previste dalle linee di investimento 1.2.

L'ufficio di Piano da sempre si occupa della programmazione del Piano di Zona, l'attuazione degli obiettivi e delle azioni previste che è sostenuta da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi: Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non autosufficienza, Fondo Sociale Regionale, Risorse autonome dei Comuni e della Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di Partecipazione, Pon inclusione, Fondo Povertà e altre risorse (finanziamenti da altri enti, Fondo Europeo, contribuzione utenti, ecc.).

Il comune Capofila si impegna a trasferire all'Ufficio di Piano tutti i fondi regionali e nazionali assegnati; tali fondi saranno utilizzati dalla Fondazione per la gestione e l'erogazione di servizi/attività a favore dei 15 Comuni dell'Ambito 8.

L'Ufficio di Piano è composto:

- da un Coordinatore con Laurea in Economia con esperienza nella gestione associata dei servizi che ricopre il ruolo di referente di implementazione del Progetto;
- un assistente sociale con Laurea in Servizio Sociale con esperienza nella progettazione territoriale;
- un amministrativo impiegato nel controllo contabile
- un impiegato amministrativo con Laurea in Scienze Politiche per la parte di rendicontazione

Per il progetto si prevede il supporto del Coordinatore del Servizio di Base con Laurea in Servizio sociale che parteciperà all'equipe multidisciplinare, già operativa sul territorio per la valutazione dei progetti individualizzati.

Per il progetto si prevede un responsabile del procedimento sia per la parte gestionale che per la parte strutturale.

Per il progetto è prevista una figura di responsabile socio sanitario per coordinare il nuovo servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.

(max 1500 caratteri)

Il progetto coinvolge l'Ambito Bassa Bresciana Occidentale costituito da 15 Comuni con 56.704 abitanti al 2021. Ad oggi le Unità d'offerta disabili presenti sul territorio sono un CDD, un CSE, Una CSS e CAH . Per il servizio di Assistenza ad personam garantito da tutti i Comuni dell'Ambito il n. di utenti in carico è pari a 87. Il servizio di inserimento lavorativo promuove l'inserimento di persone fragili nel mondo del lavoro. Sono previste due tipologie di inserimento lavorativo: l'inserimento finalizzato all'assunzione e l'inserimento mediante un progetto occupazionale, finalizzato a dare concretezza al percorso educativo in atto. Il numero di utenti in carico al 2021 è pari a 44. L'ambito con risorse del FNA, nel 2021 ha finanziato 112 domande di utenti gravi e non autosufficienti. Le attività realizzate nell'ambito 8 del «Dopo di Noi» hanno messo in luce l'esigenza di focalizzare la progettazione sulle diverse fasi di vita anziché porsi degli obiettivi a breve termine a volte difficilmente raggiungibili. Questo permette di avere prospettive sul futuro reali di aiuto e accompagnamento nella vita quotidiana delle persone con disabilità. Gli utenti in carico per i quali si è attivato percorsi per l'autonomia sono pari a n.18, solo un progetto finalizzato alla residenzialità e un progetto di sollievo. Dal 2022 l'ambito ha ottenuto risorse PROVI e ad oggi due domande sono in istruttoria. Grazie alle risorse del PNRR l'ambito è pronto a sperimentare attraverso un co-housing, l'autonomia di 12 disabili che verranno inseriti in due gruppi appartamenti.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).

(max 3.000 caratteri)

Con i Percorsi di autonomia per persone con disabilità il progetto vuole essere il primo passo per sperimentare forme di convivenza - autonoma o parzialmente autonoma con l'adattamento di due appartamenti all'interno di un edificio indipendente strutturati negli spazi come una vera e propria abitazione. La scelta dell'Ambito è ricaduta su un immobile di proprietà del Comune di Quinzano d'Oglio situato nel centro abitato, con servizi prossimali (servizi sanitari, socio-assistenziali oltre che di quotidiana e ordinaria fruizione residenziale), con realtà territoriali vicine all'abitazione che promuovano l'interazione sociale e lo svago così da consentire alle persone coinvolte di poter esprimere il più possibile le autonomie possedute o potenziali nello svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana. Sul territorio si creeranno sinergie tra diversi attori ma con unica "mission inclusiva" nella quale confluiranno diverse forme di sostegno.

In attesa della rivalutazione e adattamento degli appartamenti, è prevista l'attivazione a distanza dei sostegni domiciliari per aiutare la persona disabile nell'accompagnamento all'inserimento nella struttura e affrontare il cambiamento di vita quotidiana.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questa sperimentazione sono:

- la conoscenza dell'ambiente e degli operatori in cui svolgere il progetto sia per l'utente che per la famiglia, nel quale vi è già in corso un progetto di vita con una sperimentazione di semi-autonomia

- acquisizione di regole di gruppo e di buona convivenza con i compagni ed operatori
- offrire ai caregiver, che assistono quotidianamente il familiare disabile, dei momenti di sollievo, riflessione in ordine di scelte future che creano ansia e titubanza.

Questo percorso avrà come obiettivi:

- Progetto Individualizzato per la presa in carico, che individua gli specifici sostegni di cui la persona necessita attraverso la costituzione e il rafforzamento di un'equipe territoriale che attiverà, a seguito di valutazione multidimensionale, interventi e percorsi individualizzati. Il lavoro delle équipes multiprofessionali, anche nella loro definizione in termini di coinvolgimento di referenti dei servizi, sarà definire e stabilire il percorso di accompagnamento per i progetti personalizzati sia di tipo abitativo che formativo.

- autonomia lavorativa per la persona disabile attraverso l'accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali e agenzie del territorio per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale, extra curricolari e orientamento. Sarà previsto lo sviluppo delle competenze digitali per le persone coinvolte nel progetto con formazione specifica. Sarà importante assicurare il mantenimento e lo sviluppo delle prospettive occupazionali considerando un contesto anche di smart working ormai diffuso. L'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per la valutazione delle competenze, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, avverrà tramite la messa a disposizione di un fondo di 21.000,00 euro per indennità di tirocinio.

4.2 Azioni e attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato (è necessario barrare tutte le opzioni)

- A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe
- A.2 - Valutazione multidimensionale
- A.3 - Progettazione individualizzata
- A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- B.1 - Reperimento alloggi
- B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative
- B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni
- B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
- B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria
- C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

In particolare:

- 1. Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
- 2. Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
- 3. Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.*

(max 2000 caratteri)

L'Ambito attraverso la Fondazione di Partecipazione da tempo attiva e promuove azioni di partecipazione e co-progettazione attraverso la collaborazione con le varie agenzie formative, siano queste enti istituzionali come ASST che privato sociale. L'input primario infatti vede al centro la persona disabile /la famiglia ed a lato le varie reti che possono offrire ed attivare azioni a supporto, implementando anche con risorse proprie lo scenario progettuale.

E' pertanto necessario e funzionale:

- il potenziamento della collaborazione tra il sistema sociale e sociosanitario nella valutazione multidimensionale dei bisogni che sviluppa la rilevazione funzionale della persona attraverso le scale ADL e IADL integrata dalla valutazione sociale riferita al progetto di vita indipendente;
- la realizzazione di una progettazione individualizzata e l'attivazione di percorsi assistenziali integrati con l'obiettivo di garantire l'appropriatezza delle cure e la semplificazione dell'accesso per le famiglie
- Costituzione di un'equipe specializzata con presenza di una figura di coordinamento da parte del Responsabile socio sanitario

Sia il progetto individualizzato che l'attività di programmazione dei servizi attivabili si avvierà con avviso pubblico di partecipazione alla procedura di co-progettazione che si configura come uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

Pertanto al fine di promuovere il progetto, oggetto di questo finanziamento, la Fondazione prevede il coinvolgimento attivo e propositivo del Terzo settore, già presente e radicato sul territorio dell'ambito, in modo da strutturare insieme una "contaminazione" di idee, proposte ed azioni.

Nel progetto andranno coinvolte le associazioni di categoria per creare sinergie soprattutto nella prima fase di rilevazione e sensibilizzazione.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la griglia sottostante.

(max 2000 caratteri)

I risultati qualitativi attesi a seguito degli interventi programmati sopra descritti, prevedono la strutturazione e stabilizzazione di percorsi personalizzati a favore delle persone con disabilità che sperimentano le proprie autonomie e criticità nell'abitare attraverso un confronto con il gruppo e operatori di riferimento. Il co-housing permette ai disabili di scoprire la propria autodeterminazione e trarre stimoli ed esempi dai propri coinquilini condividendo esperienze di vita insieme.

Tale sperimentazione potrebbe nel triennio essere da stimolo per altri comuni dell'Ambito affinché possano investire e ampliare una risposta al bisogno evitando o ritardando l'istituzionalizzazione della persona in carico.

Si auspica che tale progettualità possa proporre un nuovo stile di vita per le famiglie con componenti disabili che mettono insieme le forze per una quotidianità più sostenibile garantendo un sollievo e una progettualità futura.

Riguardo i risultati quantitativi attesi, si prevede la ristrutturazione di n. 2 appartamenti e nel triennio che n. 12 persone disabili del territorio possano usufruire del servizio di co-housing. Attraverso la valutazione multidimensionale verranno disciplinati gli interventi lavorativi e socializzanti idonei nel rispetto di ciascuno attraverso la programmazione delle varie attività.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	12
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	40

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità							
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
A – Definizione e attivazione	A.1 – Costituzione o rafforzamento equine	Costo di investimento	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	COOPROGETTAZIONE	1	40.000,00 €	40.000,00 €
A – Definizione e attivazione	A.2 – Valutazione multidimensionale	Costo di gestione	Acquisizione di esperti esterni	RISORSE UMANE	1	25.920,00 €	25.920,00 €
A – Definizione e attivazione	A.3 - Progettazione individualizzata	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	COOPROGETTAZIONE	1	10.000,00 €	10.000,00 €
A – Definizione e attivazione	A.4 - Attivazione sostegni	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	COOPROGETTAZIONE	1	39.080,00 €	39.080,00 €
B - Abitazione: adattamento	B.2 - Rivalutazione delle condizioni ab	Costo di investimento	Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili e gara		1	297.000,00 €	297.000,00 €
B - Abitazione: adattamento	B.3 - Adattamento e dotazione delle ab	Costo di investimento	Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili e gara		1	3.000,00 €	3.000,00 €
B - Abitazione: adattamento	B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	COOPROGETTAZIONE	1	120.000,00 €	120.000,00 €
C - Lavoro: sviluppo delle co	C.1 - Fornitura della strumentazione ne	Costo di investimento	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	COOPROGETTAZIONE	1	60.000,00 €	60.000,00 €
C - Lavoro: sviluppo delle co	C.2 - Azioni di collegamento con enti e	Costo di gestione	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	COOPROGETTAZIONE	1	99.000,00 €	99.000,00 €
	C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini forma		Oneri connessi agli accordi/convenzioni con En	FONDO TIROCINI	1	21.000,00 €	21.000,00 €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
						- €	- €
Totale							715.000,00 €

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

Per il piano è previsto

- una cooprogettazione per parte di gestione del progetto paria ad € 389.080,00
- un trasferimento al Comune di Quinzano d'Oglio per € 300.000
- un bando per acquisire esperto esterno per € 25.920

5. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.

Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 – Cronoprogramma																	
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.2 – Valutazione multidimensionale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.3 – Progettazione individualizzata			x	x	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.4 – Attivazione sostegni				x		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza																	
B.1 – Reperimento alloggi																	
B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative				X	X	X											
B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni				X	X	X											
B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza																	
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza																	
C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Target beneficiari <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	0	1	1	1	1	2	1	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0